



\*\*\*\*\*

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER LA DISCIPLINA DI INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013 - RIFERIMENTO QUADRIENNIO NORMATIVO ED ECONOMICO 2006/2009**

In data 16/12/2013 alle ore – 14,30 presso la Sede dell'Ente, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica:

- Ippolito OSTELLINO – Direttore del Parco
- Claudia Leone - Funzionario amm.vo
- Paola Alberand - Funzionario amm.vo

E

la delegazione trattante di parte sindacale:

- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario - Alberto TAMIETTI
- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario - Monica POGLIANO
- (CGIL) Rappresentante Sindacale Unitario - Andrea INSALATA
- (CISL) - assente
- (UIL) - assente.

- FP CGIL CECILIA ROU

Al termine della presente riunione le parti sottoscrivono l'allegato Contratto Collettivo Decentrato per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, valido per il quadriennio normativo 2006/2009 e per la parte economica anno 2009.

Si approva contestualmente l'elenco dei Progetti Obiettivo individuati per l'anno 2013 che viene in data odierna trasmesso a tutto il personale dipendente.

**TITOLO I°**

**Disposizioni Generali**

ART. 1 Ambito di applicazione e durata

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

ART. 2 *Interpretazione autentica delle clausole controverse*

## **TITOLO II°**

### **Costituzione del Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**

ART. 3 *Costituzione del Fondo di cui all'art. 31 CCNL del 22/01/2004*

## **TITOLO III°**

### **Utilizzo delle Risorse Stabili**

ART. 4 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. B) del CCNL dell'01/04/1999*

ART. 5 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto*

ART. 6 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'area delle posizioni organizzative*

ART. 7 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità al personale della categoria B1*

ART. 8 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di responsabilità di particolari categorie di lavoratori*

ART. 9 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle Alte professionalità*

ART. 10 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di turno e alla maggiorazione orario notturno, festivo e festivo/notturno*

ART. 11 *Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi*

## **TITOLO IV°**

### **Utilizzo delle Risorse Variabili**

ART. 12 *Utilizzo Delle Risorse Variabili per il finanziamento dell'Area delle Posizioni Organizzative*

ART. 13 *Utilizzo delle risorse variabili destinate al pagamento delle indennità di rischio e maggiorazione orario notturno, festivo, festivo/notturno*

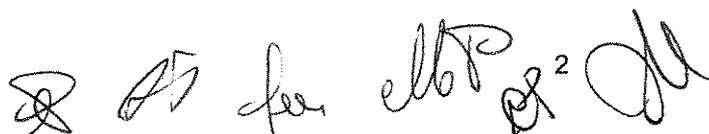
ART. 14 *Utilizzo delle risorse variabili destinate a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate*

ART. 15 *Utilizzo delle risorse variabili destinate a compensare l'esercizio del maneggio valori*

ART. 16 *Utilizzo delle risorse variabili destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi*

ART. 17 *Lavoro straordinario*

ART. 18 *Riepilogo complessivo delle risorse*



- ART. 19 *Risorse destinate a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi*
- ART. 20 *Fondo Incentivi e spese per la progettazione, art. 92 c.5 D.lgs. 163/06 (ex art. 18 L. 109/1994)*
- ART. 21 *Sviluppo Delle Attivita' Di Formazione*
- ART.22 *Nuovi servizi ai sensi dell'art. 15 c. 5 CCNL. 1999*

## **TITOLO V°**

### **Disposizioni finali**

- ART. 23 *Disposizioni finali*

## **TITOLO I°**

### **Disposizioni generali**

#### **ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA**

Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2013, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004 e del CCNL 2006/2009 del 11.04.2008.

In applicazione dell'art. 17, comma 4 del CCNL del 1.4.1999, tuttora vigente, non è nella disponibilità della parte pubblica assumere decisioni unilaterali sulle materie disciplinate dal presente contratto.

#### **ART. 2 INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE**

Dato atto che:

- 1 "Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.  
Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate." (art. 40, comma 3 del D.lgs 165/01);
- 2 Le clausole relative all'applicazione degli specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori in contrasto con disposizioni imperative di legge o di CCNL vigenti sono date come non apposte e automaticamente sostituite da queste ultime;
- 3 Nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.



**TITOLO II°**

**Costituzione del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**

ART. 3 COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 31 CCNL 22/01/2004

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2013 risulta così costituito:

1. risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2013 secondo la precedente disciplina contrattuale con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 dello stesso CCNL e così composte:

<b>RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2013</b>			
<b>CONTRATTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO IN LIRE</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999		0
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2 (PO)		33.145,63
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2 (Collina)		36.000,00
	ex lett. b) fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno		0
	ex lett. c) fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità		0
	ex lett. d) fondo per la qualità della prestazione individuale		0
	ex lett. e) fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi		0
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio		0
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio		0
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993		0
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.		447,60
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.		774,68
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif. dirigenziale		0
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari a € .....		0
	Art. 15 comma 2		0

*AA*

*BAO fee*  *elbP* *4* *M*

	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti dall'01/01/04 (PO)	21.004,77
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti dall'01/01/04 (Collina)	17.873,46
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari a € 158.663,82	1.406,69
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/01/04	0
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche Regione Piemonte	3.318,03
	Quote mantenimento potenzialità Fondo Progressioni Economiche Regione Piemonte	4.922,50
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 (PO)	1.566,00
	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 (Collina)	1.238,64
	Arretrati contrattuali prima progressione orizzontale carico Regione Piemonte	0
	Integrazioni regionali una tantum (indennità di posizione al netto della produttività)	0
	Quote garantite dalla Regione Piemonte per l'Indennità di Comparto	10.327,32
	Quote garantite dalla Regione Piemonte per l'Indennità di Comparto	4.272,00
	Quote garantite dalla Regione Piemonte per l'istituzione delle Alte Professionalità	4.660,72
	Quote garantite dalla Regione Piemonte per l'istituzione delle Alte Professionalità	4.660,72
	Fondo integrativo nuove assunzioni (D.D. 402/2003)	4.000,00
C.C.N.L. 8/02/2006	Art. 4 comma 5 CCNL 22/01/2004 incremento 0,50% del monte salari anno 2003	1.673,06
	Art. 4 comma 5 CCNL 22/01/2004 incremento 0,50% del monte salari anno 2003	1.328,17
	Integrazione fondo per personale stabilizzato ( d.d. 326/2008)	14.160,00
	Integrazione fondo per personale stabilizzato ( d.d. 131/2009)	14.160,00
	Assegnazione d.d. 115 del 23/2/2006 Sett. Gestione AA.PP.	8.640,00
C.C.N.L. 11.04.2008	Art. 8 c. 6 Incremento 0,60 del monte salari 2005	1.547,60
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI</b>		<b>191.127,59</b>

AR

AR

AT

for

AR

elbP<sup>5</sup>OK

2. risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3 dello stesso CCNL, così composte:

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2013		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997:	0
	<i>economie derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati</i>	0
	Art. 43 comma 5 - i titolari di centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio	0
	Art. 15 comma 1 - lettera l) economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	0
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale	0
	Art. 18 L. 109/94 e successive integrazioni e modificazioni	0
	Art. 15 comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2003	0
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari a € .....	0
	Art. 15 comma 4 risparmi di gestione e risorse aggiuntive previo accertamento di servizi di controllo interno	0
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche) (PO)	15.126,94
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche) (Collina)	11.051,83
	Art. 17 - comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2003	0
	Art. 54 quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori	0

*SA* *AD* *per* *PR* *elbP* *M*

	Quota Indennità di Comparto per personale in sostituzione maternità	0
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001	1.264,00
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001	998,90
C.C.N.L. 8/02/2006	Art. 4 comma 5 incremento 0,70% del monte salari anno 2003 pari a € 0	0
	Saldo posizione organizzativa a consuntivo per scavalchi dirigenziali (solo per gli enti con onere di scavalco)	0
	Integrazione fondo parte variabile personale stabilizzato anno 2008	4.200,00
	Integrazione fondo parte variabile personale stabilizzato anno 2009	4.200,00
	Integrazione 0,60% del monte salari 2005	1.912,82
	Integrazione, quota con fondi propri, per nuovi servizi ai sensi dell'art. 15 c. 5 CCNL. 1999	20.518,83
	Arretrati progressioni orizzontali garantite dalla Regione Piemonte per l'applicazione del nuovo CCNL	0
	Integrazione quota con fondi propri, come da Protocollo d'Intesa 14° accordo 18/03/2008, per pagamento indennità turno e reperibilità	0
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>		<b>€. 59.273,32</b>
<b>TOTALE GENERALE RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI</b>		<b>€. 250.400,91</b>

Dato atto che, fermo restando il quadro finanziario del fondo efficienza e servizi, dovrà essere rispettato l'art. 9 del D.Lgs. 78/2010

<b>ULTERIORI QUOTE DA UTILIZZARE OLTRE FONDO EFFICIENZA E SERVIZI:</b>	
Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale -Art. 18 L. 109/94 e successive integrazioni e modificazioni impegnato su capp.vari competenza esercizio finanziario 2013	€. 0,00

### TITOLO III°

#### Utilizzo delle Risorse Stabili

Le parti convengono di destinare le risorse stabili al finanziamento degli istituti economici enunciati nei seguenti articoli.

**ART. 4 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI EFFETTUATE – ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL CCNL DELL'1.4.1999.**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 3, comunque comprendente la quota garantita dalla Regione Piemonte. Ricompresa quota ex LED € 447,60.

Infine gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività in relazione al loro costo originario.

#### PARCO FLUVIALE DEL PO TORINESE - CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO ANNO 2013 - PROGRESSIONI

DIPENDENTE	PROGRESSIONE ATTUALE	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUALE	PROGRESSIONE PREVISTA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUALE	TOTALE
DAMILANO	D3>D6	€ 333,72	€ 4.338,30	NO			€ 4.338,30
LEONE	D3>D6	€ 333,72	€ 4.338,30	NO			€ 4.338,30
MASTROSIMONE	D3>D6	€ 333,72	€ 2.169,15	NO			€ 2.169,15
ABBONA	D1>D5	€ 445,35	€ 5.789,50	NO			€ 5.789,50
ABENA	D1>D5	€ 445,35	€ 5.789,50	NO			€ 5.789,50
SUCCI	D1>D4	€ 350,92	€ 4.561,97	NO			€ 4.561,97
DOMINICI	D1>D4	€ 350,92	€ 4.561,97	NO			€ 4.561,97
ALBERAND	D1>D2	€ 86,43	€ 1.123,61	NO			€ 1.123,61
BUZIO	D1>D2	€ 86,43	€ 1.123,61	NO			€ 1.123,61
INSALATA	D1>D2	€ 86,43	€ 1.123,61	NO			€ 1.123,61
TAMIETTI	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
FERRERO	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
NOBILI	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
GENOVESE	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
GRASSONE	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
POGLIANO	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
CRUCIATA	C1>C5	€ 203,93	€ 2.651,10	NO			€ 2.651,10
ROTONDO	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	NO			€ 502,35
CASTELLO	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	NO			€ 502,35
GENESIO	C1>C2	€ 36,32	€ 472,16	NO			€ 472,16
DELL'AQUILA	C1>C3	€ 84,87	€ 1.103,34	NO			€ 1.103,34
BRAMARDI	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	NO			€ 502,35
MIOLA	C1>C2	€ 38,64	€ 502,35	NO			€ 502,35
ZANINI	B1>B2	€ 23,91	€ 310,81	NO			€ 310,81
						€ -	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.580,16</b>	<b>€ 57.372,93</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 57.372,93</b>

oneri

€

20.183,80

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

Si stabilisce che per l'anno 2013 non verranno effettuati scorrimenti orizzontali e pertanto non sarà necessario applicare i criteri della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12/2011

**ART. 5 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO.**

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione, per l'anno 2013, dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL del 22.01.2004.

**ANNO 2013**

Personale Dipendente

Categoria al 01.01.2013

INDENNITA' COMPARTO 2013				
P. E.	NOME	PROFILO	INDEN. COMP.	ANNO 2012
D6	DAMILANO	Funzionario tecnico	51,90	€ 622,80
D6	LEONE	Funzionario amm.vo	51,91	€ 622,92
D6	MASTROSIMONE	Funzionario tecnico	51,90	€ 622,80
D5	ABBONA	Istruttore Direttivo Vigilanza	51,90	€ 622,80
D5	ABENA	Istruttore Direttivo Vigilanza	51,90	€ 622,80
D4	SUCCI	Funzionario tecnico	51,90	€ 622,80
D4	DOMINICI	Specialista di vigilanza	51,90	€ 622,80
D1	BUZIO	Guardiaparco	51,90	€ 622,80
C5	TAMIETTI	Guardiaparco	45,80	€ 549,60
C5	GENOVESE	Guardiaparco	45,80	€ 549,60
C5	GRASSONE	Guardiaparco	45,80	€ 549,60
C5	POGLIANO	Guardiaparco	45,80	€ 549,60
C2	CASTELLO	Guardiaparco	43,05	€ 516,60
D2	ALBERAND	Funzionario amm.vo	51,90	€ 622,80
C5	FERRERO	Istruttore amministrativo	45,80	€ 549,60
D2	INSALATA	Funzionario tecnico	51,90	€ 622,80
C5	NOBILI	Guardiaparco	45,80	€ 549,60
C5	CRUCIATA	Istruttore amministrativo	45,80	€ 549,60
C3	DELL'AQUILA	Istruttore amministrativo	45,80	€ 549,60
C2	ROTONDO	Istruttore amministrativo	45,80	€ 549,60
C2	GENESIO	Istruttore tecnico	45,80	€ 549,60
C2	BRAMARDI	Istruttore tecnico	45,80	€ 549,60
C2	MIOLA	Istruttore tecnico	45,80	€ 549,60
C1	PERITO	Istruttore amministrativo	45,80	€ 549,60
C1	ZAGHI	Guardiaparco	45,80	€ 549,60
B2	ZANINI	Esecutore amministrativo	39,31	€ 471,72
<b>TOTALE</b>				<b>€ 14.910,84</b>
riduzioni per malattia				€ -
<b>TOTALE INDENNITA'</b>				<b>14.910,84 €</b>

**ART. 6 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

Non sono state istituite nel 2013 Posizioni Organizzative.

ART. 7 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' AL PERSONALE DELLA CATEGORIA B1.

Ai sensi dell'art. 32 – comma 9 – del CCNL del 22.1.2005 e dell'art. 8 del CCNL del 9.5.2006 è confermata per il personale assunto nel profilo collocato nella categoria B, posizione economica B1, l'indennità di €. 64,56 annue lorde, di cui all'art. 4 – comma 3 – del CCNL 16.7.1996.

L'importo complessivo determinato per l'anno 2013, si evince dal prospetto sotto riportato:

N. dipendenti	Categoria	Importo annuo indennità spettante
1 dal 01.01.2013 al 31.12.2013	B2	€ 64,56

ART. 8 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' DI PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI.

ART. 8.1 SPECIFICHE RESPONSABILITÀ PER COORDINAMENTO DI AREA

Per i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art. 7 del CCNL dell'8.2.2006, è prevista una indennità nella misura massima di €. 2.500,00 annui lordi.

- **Specifica responsabilità per coordinamento di area:** si concorda che sia conferito un compenso per specifiche responsabilità ex art. 36 comma 1 lett. F) CCNL 2004 pari a € 2.500,00, per responsabilità di coordinatore di area. Le figure professionali destinatarie del compenso per € 2.500,00 sono n. 3 , e per € 1.800,00 n. 2 per specifiche responsabilità all'interno di un coordinamento:
  - funzionario tecnico (coordinatore area promozione),
  - funzionario tecnico (coordinamento servizio gestione patrimonio)
  - funzionario responsabile unico di vigilanza (coordinatore area vigilanza),
  - funzionario responsabile di vigilanza (gestione faunistica),
  - funzionario amministrativo (coordinatore area amministrativa).

L'incarico di specifiche responsabilità risulta dal piano organizzativo approvato con determinazione dirigenziale del direttore dell'Ente n. 35 del21/03/2013. Nel caso specifico sono state confermate le responsabilità dell'anno precedente.

Tali specifiche responsabilità vengono attribuite in ragione dello svolgimento di mansioni che determinano la necessità di svolgere le attività assegnate e che comportano pertanto anche l'assunzione di responsabilità in ordine alla definizione di scelte operative da assumersi per il corretto svolgimento dei progetti assegnati, mediante:

- attività di interscambio con gli altri settori dell'ente con i quali è necessario coordinarsi al fine di garantire l'efficiente ed efficace attuazione delle attività assegnate (a titolo di solo esempio: nel campo della promozione, dell'amministrazione e della vigilanza per le attività che rivestono diversi aspetti di relazione con l'area tecnica);
  - attività di relazione, che pertanto comportano specifiche responsabilità, con diversi soggetti ed enti esterni con il quali gestire lo sviluppo dei progetti assegnati, i quali rivestono caratteristiche spesso di progetti complessi per i quali è obbligatorio sviluppare attività in correlazione e coordinamento con soggetti esterni ed enti coinvolti (a titolo di solo esempio: nel campo della promozione, dell'amministrazione e della vigilanza per le attività che assumono ricadute organizzative esterne quali rispettivamente l'organizzazione di manifestazioni, la gestione della contabilità derivante da entrate proprie e la gestione dei progetti connessi all'allontanamento di attività abusive nel territorio protetto);
- **Specifica responsabilità gestione faunistica cinghiale:** si concorda che sia conferito un compenso per specifiche responsabilità per garantire una intensificazione

della vigilanza durante il periodo venatorio e nel periodo di maggiore fruizione turistica nonché dello scambio di professionalità e dell'estensione della quantità e qualità del servizio vigilanza. In tale ottica la gestione faunistica dalla cattura degli ungulati selvaggi rappresenta una fondamentale tappa dell'attività dell'ente e pertanto viene riconosciuta al giurdiaparco (cat. D) che ha maggiormente contribuito al supporto e alla collaborazione dell'attività di coordinamento l'indennità di responsabilità nella misura annua di € 1.800,00

- **Specifica responsabilità gestione patrimonio:** è affidata l'organizzazione delle attività di gestione degli immobili e dei beni strumentali in dotazione all'Ente.

Per la corresponsione e l'applicazione delle indennità valgono gli stessi criteri generali in caso di riduzione per rapporto di lavoro a tempo parziale, esclusione, unicità, continuità, fissità e ricorrenza.

## ART. 8.2 RESPONSABILITÀ ARCHIVISTI INFORMATICI

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. l del CCNL DEL 22.1.2004, che ha modificato l'art. 17 comma 2 C.C.N.L. 01/04/1999, è riconosciuta altresì un'indennità al personale amministrativo per compensare i compiti di responsabilità affidati agli archivisti informatici nella misura massima di € 300,00 annui lordi a persona.

Le predette indennità potranno essere erogate solo dopo la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato.

Le stesse verranno riconosciute unitamente alla liquidazione del fondo produttività

Le figure professionali destinatarie del compenso sono pertanto: n. 3

- istruttore amministrativo
- istruttore amministrativo
- esecutore amministrativo

## ART.9 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER L'ISTITUZIONE DELLE ALTE PROFESSIONALITA'.

Per l'anno 2013 sono state attive n. 2 Alte Professionalità secondo i criteri previsti dalla contrattazione decentrata regionale – tredicesimo accordo e smi.

Ai titolari di alta professionalità è attribuita una retribuzione annuale, come stabilita in sede regionale, di € 16.000,00, oltre ad una retribuzione massima di risultato pari al 30%, per un valore di € 4.800,00 strettamente correlata agli obiettivi conseguiti e accertati a seguito di valutazione annuale. La copertura economica avviene mediante assegnazione di specifici fondi regionali. L'orario di lavoro è di 36 ore medie settimanali con riferimento ad ogni trimestre.

## ART. 10 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI TURNO E ALLA MAGGIORAZIONE ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E FESTIVO/NOTTURNO

### ART 10.1 ORARIO DI LAVORO DELL'AREA VIGILANZA

- L'indennità di turno per l'anno 2013 è quantificata in 00.000,00 ed è riportata nella tabella riparto uscite.
- Articolazione oraria a 35 pre settimanali su 5 giorni su due turni
- L'orario di entrata è previsto per il mattino dalle 7,00 alle 9,00 ed al pomeriggio dalle 12,00 alle 14,00.
- L'orario giornaliero è di 7 ore ridotto in percentuale per il personale a tempo parziale; al personale part-time 50% è data facoltà di articolare l'orario su 10 giornate lavorative mensili di 7 ore.

- Le prestazioni giornaliere oltre le 7 ore o comunque eccedenti l'orario giornaliero sono considerate straordinarie.
- Il valore giornaliero della giornata di assenza è di 7 ore.
- Il lavoro di sabato e domenica nella misura di al massimo 2 al mese a seconda delle esigenze dà diritto a riposi compensativi prevedibili il lunedì ed il venerdì con possibilità di modifica concordata con il responsabile della propria area.
- La presenza nelle festività infrasettimanali saranno decise dal coordinatore in base alle esigenze e sono aggiunte alle domeniche.

#### ART 10.2 ORARIO DI LAVORO PERSONALE NON TURNISTA

Le politiche degli orari di lavoro sono improntate all'obiettivo di permettere un adeguato funzionamento dei servizi da contemperare con l'efficienza e l'efficacia del lavoro degli uffici, evitando dispersione di risorse e la frammentazione delle competenze e degli interventi, in relazione agli orari di servizio definiti in sede di concertazione. In particolare si stabilisce che, per fare fronte alle esigenze di servizio continuamente mutevoli ed imprevedibili, in considerazione dell'insufficienza numerica del personale rispetto alla pianta organica prevista, l'orario di lavoro è basato su criteri di elevata flessibilità.

In particolare gli orari di lavoro si articolano nel modo seguente: l'orario di entrata al mattino è stabilito in modalità flessibile tra le ore 7,30 e le ore 9,30. L'orario della pausa pranzo è fissato da un minimo di mezz'ora ad un massimo di due ore e comunque compresa fra le ore 12,00 e le ore 14,30; per motivi istituzionali dell'Ente e improrogabili di servizio, tale pausa può essere effettuata anche all'esterno di tale orario. La bollatura della pausa mensa non è obbligatoria nel caso in cui il personale si trovi al di fuori della sede per motivi di servizio, è necessario in questo caso la compilazione del registro uscite, previa autorizzazione anche verbale del dirigente.

- L'orario minimo giornaliero è fissato in 7 ore.
- Il personale ha facoltà di scegliere all'interno dei limiti dei propri orari, con flessibilità al minuto, la durata della prestazione giornaliera;
- Il valore orario della giornata di assenza (ferie, malattia e tutte le assenze a giornata intera) per il personale dipendente, ha un valore pari ad 8 ore dal lunedì al giovedì e di 4 ore il venerdì in quanto giornata di completamento dell'orario settimanale pari ad ore 36, viene calcolato straordinario l'orario effettivamente svolto in servizio oltre le trentasei settimanali, non deve essere conteggiato nessun tipo di orario straordinario creatosi in forma virtuale (cioè non effettivamente realizzato dal servizio svolto del dipendente).
- La giornata del venerdì è a completamento delle trentasei ore settimanali (c.d. conguaglio settimanale), comunque l'uscita non può avvenire prima delle ore 12,30. In tale giornata il dipendente matura il diritto al buono pasto purché abbia svolto un servizio di almeno 3,75 ore; per esigenze di servizio, in particolare al fine di garantire la più elevata presenza in servizio di personale tecnico e amministrativo al venerdì pomeriggio, il dipendente può effettuare il conguaglio settimanale in un qualsiasi altro giorno della settimana, ferme restando le suddette condizioni.
- La compilazione del foglio giustificativo è resa obbligatoria ogni qualvolta necessiti un'autorizzazione da parte della direzione e venga superato il sessantesimo minuto;

Nel caso in cui sorgessero diverse esigenze da quelle già concordate, le parti si incontreranno per valutare, se opportuno, le eventuali modifiche.

#### ART. 11 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI DESTINATI A INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' E IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

- Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse stabili per l'anno 2013:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' - ANNO 2013		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo per le Posizioni Organizzative	€ 0
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 - lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio all' 1/01/2013	€ 57.340,54
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 33 comma 4 - Indennità di comparto: importi da riconoscere al personale dipendente anno 2013	€ 14.207,93
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lett. F Indennità responsabilità di particolari categorie di lavoratori	€ 11.100,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 10 – Valorizzazione delle Alte Professionalità	€ 41.600,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 9 - Indennità al personale della categoria B1 da riconoscere per l'anno 2013	€ 61,47
C.C.N.L. 01/04/1999	responsabilità archivisti informatici (art. 17 comma 2 lett. d) CCNL 1/4/99 modificato dall'art. 36 comma 2 lett. I - CCNL 22/1/2004).	€ 900,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 125.209,94</b>
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	<b>€ 65.917,65</b>
<b>TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI</b>		<b>€ 191.127,59</b>

#### TITOLO IV°

##### Utilizzo delle Risorse Variabili

Le parti convengono di destinare le risorse variabili al finanziamento degli istituti enunciati nei seguenti articoli.

ART. 12 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI RISCHIO.

Per l'anno 2013 non sono state riconosciute situazioni aventi diritto ad indennità di rischio.

ART. 13 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE.

Viene conferita un'indennità derivante dal disagio cagionato dall'uso elevato di apparecchiature videoterminali al personale amministrativo e tecnico assunto in ruolo trascorsi i sei mesi di prova presso l'Ente, valutata in € 66,67 mensili.

L'erogazione delle suddette indennità avviene mediante corresponsione di quote mensili suddivise in 12 mensilità. L'indennità viene suddivisa fra n. 14 persone: 7 tecnici e 7 amministrativi.

ART. 14 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DEL MANEGGIO VALORI.

Ai sensi dell'art. 36 CCNL 14.09.2000, al personale adibito in via continuativa ai servizi di maneggio di valori di cassa spetta un'indennità giornaliera, rapportata all'effettiva presenza in servizio, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati. Si concorda che tale indennità proporzionata ai valori maneggiati dell'Ente, sia valutata in € 1,55 per un periodo di anni uno, salvo eventuale conguaglio determinato a seguito di verifica di ulteriore trattativa.

La figura professionale destinataria del compenso è pertanto: n. 2

- istruttore amministrativo per un importo totale di €. 612,35

ART. 15 UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Le risorse complessivamente disponibili per finanziare la produttività ed il miglioramento dei servizi sono quantificate complessivamente in €. ~~97.894,94~~ così composte: 86.873,

- Totale risorse stabili distribuibile € 65.917,65

- Totale risorse variabili distribuibile € ~~31977,29~~ 20.995,40

ART 17 LAVORO STRAORDINARIO

Il lavoro straordinario dovrà effettuarsi esclusivamente nel caso di necessità indifferibili ed urgenti e per eventi eccezionali nella misura di n. 10 ore a dipendente, assunto a tempo indeterminato; le prestazioni di lavoro straordinario eccedenti tali limiti non potranno essere retribuite ma solo recuperate.

Il lavoro straordinario per i tempi determinati potrà essere effettuato per eventi eccezionali nella misura di n. 10 ore retribuite a dipendente previa variazione di bilancio con fondi propri; In caso di necessità indifferibili ed urgenti le prestazioni di lavoro straordinario potranno essere solo recuperate.

Le parti s'incontreranno ogni 6 mesi per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono permetterne la stabile riduzione. Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa indicazione del responsabile e dovrà essere debitamente motivata.

All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento. A domanda del dipendente il lavoro straordinario potrà essere recuperato e quindi non retribuito.

Almeno 15 giorni prima degli incontri previsti al paragrafo precedente l'amministrazione fornirà una dettagliata informazione scritta sull'utilizzazione del lavoro straordinario contenente la specificazione dello straordinario effettuato dai dipendenti (anche senza l'indicazione nominativa) indicandone anche le date e gli orari d'effettuazione nonché le aggregazioni per ufficio o servizio e la descrizione delle motivazioni addotte per la loro autorizzazione.

Gli eventuali risparmi di spesa andranno ad incrementare il fondo per il finanziamento del nuovo sistema di classificazione.

In caso di eventi eccezionali l'ente può richiedere ulteriori straordinari previo accordo con la parte sindacale, concordando le modalità di esecuzione e reperendo i fondi per il pagamento dal bilancio dell'ente.

Viene deciso che lo straordinario non venga liquidato, ma recuperato dal personale dipendente.

14

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2013		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
	quota relativa all'indennità derivante dall'esposizione ad elevato rischio di inquinamento.	8.000,00
	Artt.22-24 comma 5 – Indennità turno, maggiorazioni per orario notturno, festivo e festivo/notturno	€ 18.672,65
	Indennità maneggio valori	€ 612,35
	Indennità disagio	€ 11.032,92
	Lavoro straordinario	€ 0
	<b>Totale</b>	<b>€ 27.296,03</b>
	<b>RISORSE VARIABILI DISTRIBUIBILI</b>	<b>€ 31.977,29</b>

20955,40

ART. 18

RIEPILOGO COMPLESSIVO DELLE RISORSE

Di seguito si riepilogano le risorse complessivamente destinate al finanziamento delle risorse umane e della produttività nonché del lavoro straordinario stanziato per l'anno 2013.

<i>Descrizione spesa</i>	<i>Importo in euro</i>
Risorse decentrate stabili	€ 191.127,59
Risorse decentrate variabili	€ 59.273,32
<i>Totale costo contrattaz.coll. decentrata</i>	<b>€ 250.400,91</b>
Di cui Fondo Lavoro straordinario	€ 2.036,90
<b>Totale generale</b>	<b>€ 250.400,91</b>

*Ad*

*R*

*AT*

*fee*

*PA*

*elb*

15

*De*

Art. 19 RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi per l'anno 2013 sono così suddivise:

- per i tempi indeterminati: € 97.894,94

Tali risorse vengono assegnate alle varie Aree in funzione degli obiettivi e dei programmi indicati dagli strumenti di programmazione adottati dall'Ente-Parco e, in particolare, specificati nel Programma Obiettivi dell'Ente.

Nell'ambito delle risorse assegnate il Direttore dell'Ente-Parco, utilizzando le schede di valutazione di seguito allegate, provvederà a valutare il personale dipendente.

La quota legata alla produttività è erogata in funzione dell'apporto individuale dato dal singolo dipendente al grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati. Il Direttore, dopo avere sentito i Coordinatori di Area valuta tramite le schede allegate l'apporto individuale del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente dell'area di appartenenza. Per la definizione della quota spettante si applicano i criteri di cui alla scheda di valutazione allegata, redatta dal Direttore sentiti i coordinatori di area in incontri diretti.

Le schede, come da modello allegato, saranno consegnate in busta chiusa ai singoli dipendenti che firmeranno per ricevuta e potranno, entro i successivi sette giorni, presentare osservazioni e/o contestazioni scritte da consegnare in busta chiusa al Direttore o all'ufficio delegato, che firmerà per ricevuta. Il Direttore, entro i successivi quindici giorni, è tenuto a rispondere ed a motivare per iscritto le proprie valutazioni. Il mancato riscontro da parte della Direzione alle osservazioni dei dipendenti, comporta l'invalidità di eventuali valutazioni non pienamente positive. La suddetta procedura, fatta salva la validazione da parte dell'ufficio regionale di controllo, deve consentire la conclusione del procedimento entro termini certi dichiarati.

Si stabilisce che la liquidazione della produttività non viene riconosciuta per punteggio inferiore o uguale a 60/100.

La quota, pari al valore di euro 8.000,00 annui viene attribuita ad un progetto avente attinenza con il settore del controllo di vigilanza e sulla qualità ambientale in materia di aree a discarica ed a elevato rischio di inquinamento, che la Direzione deve prevedere ai fini di adempiere alle attività convenzionate con gli istituti pubblici di controllo quali ARPA e con gli uffici dell'amministrazione provinciale di Torino. Questa quota verrà destinata al personale dell'area di vigilanza secondo le medesime modalità sopra indicate.

RESPONSABILITÀ LEGGE 626

<i>Conferma e adeguamento secondo i disposti del protocollo di intesa per la contrattazione collettiva decentrata per anno 2013 stanziamento già autorizzato a carico di fondi propri dell'Ente per responsabile del servizio prevenzione e protezione (D.lgs. 626/94) soltanto per una quota totale pari ai 2/12 per n. 2 mesi dell'anno 2013</i>	€ 0,00
--	--------

L'erogazione del premio incentivante avverrà secondo le seguenti modalità:

a) a consuntivo entro il mese di febbraio dell'anno 2014,

## Allegato A

Il Direttore dell'Ente-Parco si avvale della seguente scheda di valutazione per determinare gli importi da riconoscere al personale dipendente a cui sono stati assegnati gli obiettivi/progetti da raggiungere:

ENTI DI GESTIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL PO TORINESE  
FONDO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITA' ANNO \_\_\_\_\_

DIPENDENTE:

Di cui al Programma obiettivi dell'Ente anno 2013.

Punti attribuibili	Punti attribuiti
--------------------	------------------

PARTECIPAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	Max 100	
Impegno personale nell'espletamento dei progetti assegnati	Max 30	
Apporto personale in termini di elaborazione e completamento degli obiettivi	Max 16	
Abilità applicativa e di ottimizzazione delle cognizioni apprese in ambito operativo e/o a seguito di processi formativi	Max 15	
Organizzazione del proprio lavoro	Max 18	
Grado di partecipazione e efficacia nelle attività relazione fra le diverse aree di attività dell'Ente	Max 15	
Flessibilità nello svolgimento delle attività e dei compiti assegnati	Max 6	
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>	<b>Max 100</b>	

Il dipendente che riceve la presente scheda di valutazione ha 7 giorni di tempo per presentare le proprie controdeduzioni in merito ai giudizi espressi sulla valutazione. Il Direttore deve rispondere nei 15 giorni successivi la ricezione delle controdeduzioni motivando le valutazioni assegnate.

Data \_\_\_\_\_

Il Direttore  
Dott. Ippolito Ostellino

Il Dipendente

**TITOLO V°  
DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 22           DISPOSIZIONE FINALE.**

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.  
Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nei precedenti articoli 1 e 2.

Nell'erogazione di tali compensi verranno applicate le riduzioni previste dalla L. 133/2008 relative alle assenze del servizio per malattia, etc. decurtato, per ogni giorno di assenza la somma di 1/365 dell'intero importo stanziato a favore di ogni dipendente.  
Tali economie andranno nelle somme in avanzo sulle spese del personale

**ART.23           NUOVI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 15 c. 5 CCNL. 1999**

Il contratto decentrato prende atto dell'istituzione di un nuovo servizio verso l'utenza, attivato nel corso del 2013, che hanno comportato un aumento delle attività e prestazioni da parte del personale che svolge servizio di turnazione, rientrante nella tipologia di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL del 01/04/1999 e coerenti con i disposti del XIV Accordo di trattativa territoriale.  
Il servizio istituito è il seguente:

**ISTITUZIONE SPORTELLO FORESTALE (Convenzione siglata con la Regione Piemonte in data 23/04/2013):**

L'attività del nuovo servizio di sportello prevede: (secondo le modalità stilate dal Regolamento in allegato)

- fornire informazioni e chiarimenti relativi alle attuali procedure per i tagli boschivi, ai sensi del Regolamento forestale vigente, degli eventuali strumenti di pianificazione forestale riferiti al territorio dell'Ente e della normativa di settore;
- fornire informazioni e chiarimenti relativi alle norme introdotte dalla Legge Regionale 4/09 e dal Regolamento attuativo;
- distribuire il materiale informativo e divulgativo;
- compilare on-line le comunicazioni di taglio (comunicazioni semplici, comunicazione con relazione tecnica e richiesta di autorizzazione), per il territorio di riferimento, tramite il servizio PRIMPA;
- utilizzare i sistemi informatici per l'iscrizione e la conferma iscrizione all'Albo delle imprese forestali (art. 7, comma 1 Regolamento Albo Imprese);
- eseguire sopralluoghi sul territorio di riferimento, effettuati in base alle domande dei richiedenti dal personale dell'area tecnica e dell'area vigilanza,

Pertanto l'istituzione del nuovo servizio come descritto più sopra dà luogo all'incremento del fondo con risorse proprie dell'Ente per € 20.518,83 somma individuata quale quota copertura delle turnazioni connesse al servizio.

Vengono confermati inoltre anche per l'anno 2013 i servizi istituiti nell'anno 2012 e definiti come di seguito indicato:

1. SERVIZIO GESTIONE SU ATTIVITÀ' DI PUBBLICA UTILITÀ': gestione di soggetti che svolgono progetti di pubblica utilità, in alternativa a pene di detenzione, assegnati all'Ente di gestione delle aree protette del Po e Collina t.se dal Tribunale di Torino ed impiegati in lavori di

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

sistemazione e manutenzione seguiti direttamente sul territorio dal servizio di vigilanza per l'attuazione di piccoli interventi anche legati alla sicurezza e accessibilità del territorio protetto con particolare riferimento ai beni di proprietà regionale.

2. SERVIZIO DI CATTURA DEI CAPI: nell'ambito delle attività di contenimento della specie del cinghiale l'Ente ha istituito un'attività di cattura di capi di cinghiale attraverso l'utilizzo di gabbie con successivo trasferimento dei capi stessi al macello. Tale servizio di conferimento rappresenta attività individuata dal piano come servizio aggiuntivo volto ad incrementare la distribuzione dei capi abbattuti nella rete commerciale del territorio protetto mediante in particolare il convenzionamento con macellerie autorizzate per il trattamento dei selvatici.

Letto, firmato e sottoscritto

Moncalieri, 13/12/2013

Delegazione di Parte Pubblica:

Il Direttore Dott. Ippolito OSTELLINO

Funzionario amm.vo Claudia Leone

Funzionario amm.vo Paola Alberand

Rappresentanti sindacali:

Alberto Tamietti

Monica Pogliano

Andrea Insalata

FP CGIL

Dechobol

**TABELLA VALUTAZIONE SCORRIMENTI ORIZZONTALI**

DIPENDENTE :	CAT.	punti attribuibili	Punti attribuiti
<b>RISULTATI CONSEGUITI PRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>		<b>max 40</b>	
conseguimento risultati rispetto agli obbiettivi affidati in termini di efficacia e di tempo		max 16	
apporto personale in termini di elaborazione e completamento dell'obbiettivo		max 6	
Diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza		max 6	
Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro		max 6	
grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'Ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi		max 6	
<b>EFFICACIA DELLA METODOLOGIA INDIVIDUALE DI LAVORO</b>		<b>max 15</b>	
abilità applicativa e di ottimizzazione delle cognizioni apprese in ambito operativo e/o a seguito di processi formativi		max 9	
organizzazione del proprio lavoro		max 6	
<b>GRADO DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL LAVORO DI GRUPPO</b>		<b>max 15</b>	
livello dei risultati conseguiti tramite il lavoro di gruppo		max 9	
livello di disponibilità		max 6	
<b>PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO</b>		<b>max 70</b>	

AA

SP RP

for

AB

elb

du-